

PRESENTATE A PALAZZO DI CITTÀ LE INIZIATIVE CULTURALI DI DATABENC



Si è svolta presso il Salone dei Marmi del Comune di Salerno, la presentazione delle iniziative realizzate dal Distretto ad Alta Tecnologia per i Beni Culturali - DATABENC. Hanno partecipato alla conferenza: **Aurelio Tommasetti**, Rettore Università degli Studi di Salerno, **Ermanno Guerra**, assessore alla Cultura e Università del Comune di Salerno con delega al Turismo, **Mariagiovanna Riitano**, direttore del Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale UNISA (DISPAC), **Luca Cerchiai**, delegato alla Ricerca Università di Salerno, **Massimo De Santo**, responsabile scientifico Progetto CHIS DATABENC, **Adele Campanelli**, soprintendente Archeologia della Campania e **Francesca Casule**, soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino.

"Il Distretto -spiegano-, nato per sviluppare un'azione di programmazione strategica sui beni culturali, sul patrimonio ambientale e sul turismo, ha intrapreso una serie di attività dedicate alla città di Salerno, in stretta collaborazione con la sua amministrazione comunale, sotto la direzione della Soprintendenza Archeologia della Campania e della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per la Province di Salerno e Avellino. Nel corso dell'incontro sono state illustrate le iniziative realizzate dal Distretto nel suo primo anno di attività, i risultati conseguiti e le azioni di formazione promosse all'interno degli interventi progettuali svolti nel Centro storico, mediante l'erogazione di borse di ricerca e l'organizzazione di Corsi di Alta Formazione per studenti laureati, per i quali è prevista l'erogazione di borse di studio".

"Quello di Databenc è un progetto in cui l'Università di Salerno crede molto. Si tratta -ha detto il rettore Tommasetti- di un progetto aperto al territorio e che realizza la sua missione proprio sul territorio, a contatto con i suoi luoghi storici. Come Università siamo intervenuti per anticipare al Distretto le risorse necessarie a bandire le borse di studio ed avviare le attività. E credo che questo sia un segno importante di attenzione dell'intero Ateneo verso un lavoro in cui crediamo molto, soprattutto per l'attenzione che rivolge ai giovani e al loro futuro".

“Il Distretto ha impegnato circa un milione e cinquecentomila euro nelle azioni programmate – ha dichiarato il direttore DISPAC, Mariagiovanna Riitano - ritenendo prioritario un investimento rivolto soprattutto ai giovani, con l’obiettivo di sviluppare per loro nuove competenze scientifiche e professionali in grado di competere in un settore in rapida evoluzione e ricco di potenzialità quale quello dei Beni Culturali”. Massimo De Santo, responsabile scientifico del Progetto CHIS DATABENC ha dichiarato: “Dall’incontro felice tra tecnologia e patrimonio culturale è nato il Databenc, che ha l’obiettivo di far conoscere e valorizzare il meraviglioso patrimonio culturale di cui siamo circondati, attraverso l’impegno sinergico e il lavoro di squadra delle Università, degli enti di ricerca e del territorio”.

Ermanno Guerra, assessore alla Cultura e Università del Comune di Salerno, ha aggiunto: “Questo è un progetto che come amministrazione abbiamo sposato con convinzione per la sua capacità di valorizzare e diffondere la conoscenza sul patrimonio della nostra città, quel patrimonio che è radice della nostra cultura”.

Nell’ambito delle iniziative del Distretto rientra anche il ciclo di incontri “Conversazioni con la città. La Bellezza dei secoli a Salerno”, organizzato dal Dipartimento DISPAC. Il ciclo ha avuto inizio ieri 5 aprile, alle ore 17.00, a Palazzo di Città e prevede numerosi appuntamenti.

Pubblicato in Cultura